



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

06-Allegato "F"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "f)", dell'all. IV alla parte quinta)

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno

A. FASI PRODUTTIVE

- A.1 Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno vergine.
- A.2 Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno verniciato/materiali compositi.
- A.3 Preparazione dei Prodotti Vernicianti (P.V.).
- A.4 Applicazione dei Prodotti Vernicianti (P.V.):
 - 1) a spruzzo;
 - 2) a rullo manuale, pennello ed assimilabili;
 - 3) a spalmatura;
 - 4) a velatura;
 - 5) ad immersione/impregnazione;
 - 6) a pioggia (flow-coating).
- A.5 Appassimento/essiccazione.
- A.6 Pulizia delle attrezzature.

B. MATERIE PRIME

- B.1 Prodotti vernicianti (P.V.):
 - 1) a base di COV (Composti Organici Volatili);
 - 2) a base d'acqua.
- B.2 Diluenti per la preparazione dei P.V.
- B.3 Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

Concorrono al limite di 50 kg/giorno i COV contenuti nelle materie prime dei punti B.1, B.2, B.3.

C. SOSTANZE INQUINANTI

Fase/i di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2, A.4.1	Polveri
A.3, A.4, A.5, A.6	COV

D. PRESCRIZIONI GENERALI

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE

- E.1 Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
 - 1) classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
 - 2) contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;



3) in misura superiore, nel rispetto del precedente punto B.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore

* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti, all'applicazione, co-solvente organico volatile in misura $\leq 10\%$ in peso

E.2 Non sono ammessi P.V. contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.

E.3 I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura conforme al D. Lgs. n. 161/2006, ss. mm. ii.).

E.4 Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

F.1 Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92;

F.2 A titolo esemplificativo, di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente
COV	Abbattitore a carboni attivi (2) Combustione termica Abbattitore ad umido scrubber (1) Altra tecnologia equivalente

(1) Questa tipologia può essere utilizzata solo se il flusso gassoso da trattare contenga COV solubili nel fluido abbattente.

(2) Questa tipologia può essere utilizzata qualora il flusso gassoso da trattare non contenga MEK o monomeri che possano causare la sinterizzazione del carbone attivo con ostruzione dei pori. Al fine di evitare il desorbimento dei COV dai carboni attivi, la temperatura dei fumi al momento del contatto con i carboni attivi non deve superare i 45°C.

F.3 Ogni carica di carbone attivo dev'essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.